



CONSULTA
AMBIENTE E TERRITORIO, TRASPORTI E VIABILITÀ, LAVORI PUBBLICI
Seduta del 3 maggio 2010

Presenti: Pellizzari Andrea (Presidente), Carpinetti Michele, Ceccato Angelo, Guerra Simone, Ostellari Andrea, Tosoni Angelo.

Giustificati: Bigon Anna Maria, De Zen Daniele, Mazzi Alviano, Paviola Giuseppe, Soldà Marco, Tezza Maria Luisa

Assenti: De Vido Andrea, Luban Diego, Patron Vincenzo, Pelà Stefano.

La consulta è riunita il giorno 3 maggio 2010 alle ore 15 presso il Municipio di Mira (VE). Il Presidente Andrea Pellizzari, constatata la regolare convocazione e composizione della Consulta, apre i lavori.

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Consulta approva all'unanimità il verbale della seduta del 12 aprile 2010

2. Valutazione di investimenti da escludere dal patto di stabilità in quanto derivanti da obblighi di legge o economicamente vantaggiosi

Facendo seguito alla delibera della precedente seduta della Consulta ed alle indicazioni pervenute dal presidente Anciveneto in ordine all'individuazione di più ambiti di intervento da proporre per l'esclusione dal Patto di stabilità, oltre ai sistemi di risparmio e di produzione energetica da fonti rinnovabili.

La Consulta nel dibattito individua:

- gli investimenti per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare del Comune, con particolare attenzione agli edifici scolastici;
- gli investimenti che si ripaghino nel breve/medio periodo consentendo in seguito un vantaggio economico per gli enti;
- gli investimenti derivanti all'ottemperamento di obblighi di Legge.

Angelo Ceccato propone di valutare la possibilità dell'esclusione di specifici servizi assicurati in convenzione tra i Comuni, meglio se a livello regionale e attraverso il coordinamento dell'Anci Veneto.

La consulta si riserva di individuare ulteriori distinti ambiti specifici legati alla competenza della stessa da proporre per l'esclusione.

3. Costituzione gruppi "Ambiente – Territorio" e "Trasporti e Viabilità, Lavori Pubblici"

A seguito delle preferenze manifestate nelle precedenti sedute della Consulta ed alla nomina dei due Vice-Presidenti, si costituiscono i due gruppi di lavoro "Ambiente – Territorio" e "Trasporti e Viabilità, Lavori Pubblici".

Gruppo "Ambiente – Territorio"

- Ostellari Andrea – Vice presidente la Consulta e coordinatore del gruppo;
- Ceccato Angelo

- De Zen Daniele
- Tosoni Angelo

Gruppo “Trasporti e Viabilità, Lavori Pubblici”

- Bigon Anna Maria - Vice presidente la Consulta e coordinatore del gruppo;
- Carpinetti Michele;
- Guerra Simone;
- Mazzi Alviano.

La Consulta delibera all'unanimità di delegare il Presidente Pellizzari all'integrazione d'ufficio dei gruppi con i nominativi restanti.

Terminati i punti all'ordine del giorno, il Presidente Pellizzari informa la Consulta in ordine ai convegni cui ha partecipato presso l'Università in materia di ambiente, incontri nei quali sono stati affrontati temi quali le certificazioni Emacs e LCA (Life Cycle Assessment). Un altro punto toccato nei convegni è quello della certificazione dal punto di vista dell'eco-sostenibilità dei fornitori dei Comuni. Il Presidente Pellizzari propone alla consulta di trattare nelle prossime sedute il tema dell'introduzione nei bandi pubblici l'obbligatorietà del cosiddetto “bollino verde” per i fornitori.

Andrea Ostellari informa la Consulta della disponibilità dell'Assessore Regionale Maurizio Conte ad incontrare la Consulta: si individuano quali possibili date il 7 giugno o il 31 maggio.

A latere dell'ordine del giorno viene presentata alla Consulta una situazione critica presente sul territorio del Comune di Mira, situazione dovuta ad un deposito di cenere di pirite praticamente abbandonato dalla proprietà e i cui elevati costi per la messa in sicurezza di emergenza (MISE) ricadono sul Comune.

Tosoni evidenzia alla consulta la presenza sui nostri territori si problematiche simili dovute alla fine del c.d. post-mortem delle discariche. Quando una discarica non viene più utilizzata per lo smaltimento di rifiuti, comincia la gestione post-operativa (detta appunto anche gestione post-mortem). In questa fase il gestore della discarica svolge le attività necessarie per mantenere i requisiti di sicurezza ambientale così come richiesto dalla normativa vigente (decreto legislativo 36/2003): mantenimento in efficienza delle reti, delle apparecchiature, degli impianti e dei presidi, controlli per garantire la sicurezza dell'impianto nel suo complesso, monitoraggio e sorveglianza degli aspetti ambientali correlati all'impianto. Alla scadenza di tale periodo, qualora i processi fisico-chimici della stessa non siano completamente esauriti, tale incombenza e i relativi costi saranno in capo ai Comuni; tale eventualità risulta essere attuale poiché negli anni '90 il periodo post-mortem veniva fissato in 10-15 anni, anche se ora il DL 36/2003 fissa tale durata in 30 anni.

La consulta prosegue poi con la visita al sito con i depositi di cenere di pirite, al termine della quale, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente Pellizzari, toglie la seduta. Sono le ore 17:45.

Il Segretario Verbalizzante
Daniele Contarato

Il Presidente la Consulta
Andrea Pellizzari